

(Criteri di Valutazione come da Verbale della Commissione Esaminatrice n. 1 del 15.10.2018)

...*Omissis*

La Commissione stabilisce, dunque, di procedere a determinare, ai sensi degli artt. 8, comma 1 e art. 9 comma 3 del D.P.R. 483/1997:

- 1) i criteri per la valutazione dei titoli;
- 2) i criteri e le modalità di valutazione delle prove.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione prende atto di quanto disposto a riguardo dal D.P.R. 483/1997 ed in particolare dall'art. 27 del predetto decreto.

La commissione disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;**
- b) 80 punti per le prove d'esame.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;**
- b) titoli accademici e di studio: 3;**
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;**
- d) curriculum formativo e professionale: 4.**

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non é valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione dei titoli saranno altresì applicati gli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione stabilisce, inoltre, per quanto riguarda i titoli di carriera che non verrà attribuito alcun punteggio ai servizi prestati come guardia medica/continuità assistenziale e medico di medicina generale.

La Commissione prende atto, a questo punto, dei principi stabiliti all'art. 11 "Criteri di valutazione dei titoli" del D.P.R. 483/1997:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione é valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione e' globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

La Commissione prende atto, altresì, di quanto previsto in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.. A riguardo si dà atto, come peraltro previsto dal bando di concorso, che le dichiarazioni rese dai candidati potranno essere valutate dalla Commissione solo se complete di tutti gli elementi necessari alla valutazione.

La Commissione individua, inoltre, ulteriori criteri ai fini della valutazione e stabilisce in particolare:

PUBBLICAZIONI (MAX 3 PUNTI)

- Per ogni singola pubblicazione, monografia o capitolo di libro attinente di elevato valore scientifico come primo o ultimo autore: 0,250 punti;
- Per ogni pubblicazione, monografia o capitolo di libro attinente di elevato valore scientifico come coautore: 0,200 punti;
- Per ogni singola pubblicazione, monografia o capitolo di libro attinente a carattere scientifico come primo o ultimo autore: 0,150 punti;
- Per ogni pubblicazione, monografia o capitolo di libro attinente a carattere scientifico come coautore: 0,100 punti;
- Per ogni singolo abstract/poster o pubblicazione attinenti a carattere meramente compilativo/divulgativo: 0,02 punti.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX 4 PUNTI):

- Dottorato di ricerca attinente: 1 punto;
- Master universitario attinente: 0,30 punti;
- Corsi, convegni, congressi, seminari, tavole rotonde, giornate di studio, attinenti per singola partecipazione: punti da 0,002 a 0,004 in base alla durata e alla rilevanza;
- Contratti di collaborazione cococo, cocopro, libero-prof, borse di studio, assegni di ricerca, nella disciplina per anno: 0,60 punti;
- Contratti di collaborazione cococo, cocopro, libero-prof, borse di studio, assegni di ricerca, in disciplina equipollente/ affine per anno: 0,30 punti;

- Contratti di collaborazione cocopro, cocopro, libero-prof, borse di studio, assegni di ricerca, valutati con i punteggi di cui sopra per il 25% della loro durata se svolti in strutture private accreditate;
- Incarichi di insegnamento attinenti conferiti da università ed enti pubblici, per anno accademico: fino a 0,20 punti;
- Docenze in corsi di aggiornamento/formazione in materie attinenti, per corso: fino a 0,10 punti;
- Relatore a congressi/convegni/seminari attinenti, per singola partecipazione: 0,02 punti.

CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97 i punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

La Commissione stabilisce che:

- la prova scritta consisterà nello svolgimento di una sintetica relazione su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso;
- la prova pratica verterà sulla descrizione di procedure, refertazione e interpretazione di indagini laboratoristiche/strumentali peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica dovrà essere illustrata schematicamente per iscritto;
- la prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. E' previsto, altresì, l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e della conoscenza della lingua inglese.

La Commissione ritiene, altresì, di individuare i seguenti criteri per la valutazione delle prove concorsuali:

PROVA SCRITTA

- Conoscenza dell'argomento;
- Chiarezza espositiva e uso di linguaggio appropriato;
- Capacità di sintesi.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 punti complessivi.

PROVA PRATICA

- Correttezza e completezza della risposta.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 punti complessivi.



PROVA ORALE

- Conoscenza dell'argomento;
- Chiarezza espositiva e uso di linguaggio appropriato;
- Capacità di sintesi.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 punti complessivi.

Omissis...